



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

N.B.: Si consiglia ai candidati di leggere bene la seguente sintesi progettuale e di chiamare la referente locale di progetto CINZIA CARDAMONE al n. 3518386819 (Anche WattsApp) o scrivere alla email c.cardamone@doncalabriaeuropa.org per condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

"Ri.Da.Re. Ricominciamo Dalle Relazioni"

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Assistenza Disabili ed Adulti e terza età in condizione di disagio.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Nella sua relazione con il programma, il progetto cala in concreto il principio cardine dell'Agenda 2030 "Nessuno sia lasciato indietro" verso i propri destinatari ossia le persone con disabilità. In tal modo il progetto contribuirà agli obiettivi del programma con il raggiungimento di risultati territoriali nell'ambito dell'obiettivo strategico nazionale III.3 della SNSvS (Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali) attraverso attività di supporto al target 3.8 dell'Agenda 2030 per quanto riguarda la promozione dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza socio-sanitaria di qualità. Inoltre, sono previste attività progettuali di sostegno al target 10.2 nella prospettiva di promuovere l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità favorendone l'autonomia e il benessere nel suo complesso.

Agenda 2030		SNSvS
Goal	Target	Area/OSS
	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	Persone III. Promuovere la salute ed il benessere III.1 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze

	<p>4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità</p> <p>4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti</p>	<p>Persone</p> <p>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</p>
	<p>10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p>	<p>Pace</p> <p>II. Eliminare ogni forma di discriminazione</p> <p>II.2 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità</p>

Vista quindi la situazione descritta nei punti precedenti del presente formulario, al fine di inserirsi all'interno di un contesto e di una rete territoriale, con il progetto Ri.Da.Re. Ricominciamo Dalle Relazioni ci si pone l'**obiettivo generale** di:

Rendere massimo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un'offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili anche grazie alla presenza dei giovani Operatori volontari del Servizio Civile Universale a sostegno dell'equipe di lavoro multidisciplinare.

Per ogni **obiettivo Specifico** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

LO SVILUPPO DEL PROGETTO NELLA SEDI DI Casa Perez e del Centro Diurno L'AlberoBlu



I giovani del Servizio Civile, si inseriranno in un percorso già avviato dal lavoro di equipe, ma che, con la loro presenza sarà arricchito di relazioni, contatti, attività, proposte, interventi rivolti al benessere della persona disabile accolta nei nostri servizi

Fase di attuazione

I giovani del Servizio Civile Universale, **“PROTAGONISTI”** del progetto, sono coinvolti nelle seguenti successive fasi:

- a) **Formazione specifica**
- b) **Osservazione e conoscenza**
- c) **Formazione-in-situazione**
- d) **Attività nella struttura di Sede**
- e) **Monitoraggio di sede**
- f) **Tutoraggio**
- g) **Verifica finale – certificazione delle competenze**

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a)	Formazione specifica	x	x	x									
b)	Osservazione e conoscenza	x											
c)	Addestramento in servizio e formazione in situazione	x	x										
Attività nella struttura di sede													
1d	Supporto alle attività quotidiane di Casa Perez e del Centro Diurno l'Albero Blu	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2d	Supporto alle attività ludiche, ricreative e di socializzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3d	Supporto alle attività di soggiorno estivo										x	x	
e)	Monitoraggio			x			x			x			x
f)	Tutoraggio												x
g)	Verifica finale – certificazione delle competenze												x
<p>Gli operatori volontari di Servizio Civile volontari saranno coinvolti nelle attività di informazione alla comunità sul programma di intervento e sullo specifico progetto, secondo le modalità definite dal programma.</p>													

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

La presenza degli **Operatori Volontari di SCU** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:



- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito ai destinatari. (i volontari saranno comunque debitamente informati in materia di Legge sulla Privacy)
- Disponibilità a lavorare con persone in forte emergenza sociale e instaurare una relazione positiva con l'utenza in carico al Servizio;
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, raccolte alimentari, mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc.)
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare su turni

SEDE DI SVOLGIMENTO:

CENTRO DIURNO PSICORIABILITATIVO "L'alberoBlu", Via Giambattista Soria 13, 00168 – Roma

CSA FAMIGLIA "Casa Perez" Via Giambattista Soria 13, 00168 – Roma

POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

4 posti sono disponibili di cui 1 per G.M.O. Giovane con Minore Opportunità. Vedasi Box dedicato più avanti. Vi è possibilità di vitto gratuito in servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Certificazione delle competenze a cura di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese, CF 90097600564, ente titolato ai sensi del d.lgs n. 13/2013, accreditata presso la Regione Lazio con Det. Dir. n. G13218 del 29/10/2021 per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze e per il Servizio B - Servizio di Certificazione delle competenze;

Attestato specifico rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio.

Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio;



altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili;

e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere idoneo è di 40 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione generale

ISTITUTO DON CALABRIA SEDE DI ROMA Via Gian Battista Soria, 13

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione specifica

ISTITUTO DON CALABRIA SEDE DI ROMA Via Gian Battista Soria, 13

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica si svolgerà in una fase che si terrà nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto e verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e del *“coaching one to one”* in parte con lezioni d'aula. Verrà dato grande spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali. Sono previsti incontri di gruppo a cadenza settimanale, con l'obiettivo di far raggiungere al gruppo di operatori volontari una conoscenza delle caratteristiche dell'utenza con la quale entrerà in relazione e delle competenze di base necessarie per un approccio adeguato e funzionale ad essa e a accrescere le loro capacità relazionali e di dinamica di gruppo.

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori interni e la collaborazione di Consulenti esterni.

La formazione specifica è un itinerario e un investimento perché l'operatore volontario del Servizio Civile Universale abbia un ruolo, un'autorevolezza ed una competenza adeguate all'intervento in favore delle persone in grave marginalità sociale oggetto della proposta progettuale *Ri.Da.Re. Ricominciamo Dalle Relazioni* La formazione specifica vuole dare gli strumenti utili ai giovani volontari per sostenerli durante la fase dell'avvio del Servizio ed è un'opportunità di conoscere e accrescere le proprie competenze, abilità e conoscenze.

È estremamente importante che, nel servizio alle persone con grave disagio sociale, i volontari si chiedano a cosa risponde la loro azione, quali sono gli assunti da cui si parte e gli obiettivi che si intendono raggiungere non teoricamente ma concretamente, trovando momenti di riflessione e verifica.

La formazione specifica ha come obiettivo:

- Acquisire le conoscenze e le competenze;
- Creare gruppo per saper lavorare in modo efficace in équipe;
- Imparare lo stile di lavoro;
- Riconoscere l'identità e gli obiettivi comuni;



- Conoscere rapporti interni ed esterni della realtà in cui si inserisce il servizio;
- Acquisire un lessico comune;
- Saper riconoscere gestire e affrontare eventuali periodi di stanchezza, stress e burn-out, o conflitto;
- Distinguere fra richieste espresse e bisogni inespressi.

Le modalità della formazione riguarderanno in particolare:

- Incontri e colloqui settimanali con l'OLP o il formatore e gli altri volontari
- Supervisione una volta al mese, effettuata dal supervisore dell'equipe multidisciplinare dei servizi di Centro Diurno e Casa Perez
- Addestramento teorico-pratico individuale e di gruppo connesso al particolare lavoro da svolgere
- Elaborazione dell'esperienza sul campo sotto la guida dell'OLP e del formatore

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

N. MODULO	Oggetto moduli della formazione specifica del progetto Ri.Da.Re. Ricominciamo Dalle Relazioni	Formatore incaricato	Durata
1	"Che mondo sarebbe senza..." Il senso del Servizio Civile Universale all'Opera don Calabria. Formazione del primo giorno in servizio.	Cinzia Cardamone	4h
2	Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Antonio Campisi	12h
3	Fini istituzionali delle Case dell'Opera don Calabria in Italia e nel mondo	Paolo La Mastra	2h
4	Mission e Vision dell'Opera Don Calabria di Roma	Don Noicir Marchetti	2h
5	Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura	Silvia Zaccheddu	2h
6	Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo	Silvia Zaccheddu	4h
7	Tecniche di ascolto e di comunicazione efficace	Silvia Zaccheddu	4h
8	La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	Sara Monti	4h



9	La relazione con persone con persone con disagio psichico – psichiatrico. La doppia diagnosi.	Damiano Biondi	4h
10	La gestione dei conflitti	Damiano Biondi	4h
11	Intervento psico-educativo in gruppi strutturati	Alice Campoli	4h
12	L'esperienza della Danza-movimento-terapia come strumento psicoeducativo (Laboratorio Esperienziale)	Alice Campoli	3h
13	La gestione quotidiana dei servizi per persone disabili	Domenica Petrucci	4h
14	Organizzazione del lavoro e modalità d'intervento all'interno di Casa Perez e Centro Diurno l'AlberoBlu	Damiano Biondi	4h
15	Lo Sport e la disabilità: un modello educativo	Marco D'Eramo	4h
16	L'efficacia della musicoterapia nei pazienti psichici e psichiatrici	Domenica Petrucci	4h
17	La relazione con persone in situazione di Emergenza Sociale e con Disagio psichico "Homelessness and Mental Health"	Francesco Reposati	4h
18	L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: il funzionamento delle case famiglia	Donatella Pompei	4h
19	Il funzionamento del PUA (l'integrazione socio-sanitaria) del XIV Municipio di Roma Capitale. Lezione frontale e visita ai servizi.	Cinzia Cardamone	4h
20	Nozioni di sicurezza alimentare: Il Sistema di Autocontrollo basato sul metodo H.A.C.C.P.	Alessandra Fornuto	4h
21	Nozioni in materia di Privacy e trattamento dati personali (Regolamento Europeo Privacy (GDPR) e il D.lgs. 196-2003)	Luca Molon	4h
22	L'agenda 2030 – obiettivi di sviluppo sostenibile	Paolo La Mastra	4 h



ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

Giovani con minori opportunità

X

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
Modello Isee inferiore a 15.000,00 €

TITOLO DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO A CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e Salute: un patto per le comunità inclusive

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo. Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (5 ore) – Coaching personale. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. *

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.

* questa attività prevede lo svolgimento di 1 valutazione delle competenze aggiuntiva da



svolgersi al sesto mese del servizio civile. Il monte ore necessario a svolgere questa valutazione aggiuntiva non è stato computato nelle 25 ore di tutoraggio.

Attività obbligatorie

I. **L'attività di coaching collettivo** prevede 3 moduli obbligatori per tutti i volontari in cui si articolano i seguenti aspetti:

- Laboratori e dinamiche di gruppo di orientamento alla compilazione del *curriculum vitae* nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa;
- Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

E nello specifico per un totale di 12 ore:

Modulo 1 - Esplorazione e presa di coscienza delle proprie convinzioni e abitudini: sia di quelle funzionali, sia di quelle non funzionali per la realizzazione del proprio obiettivo professionale.

Modulo 2 –Analizzare la propria strategia di ricerca di lavoro e identificare i punti sui quali lavorare, fondamenti per la redazione un CV, dello *Youthpass* o dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, una lettera di presentazione efficaci, come sostenere un colloquio di lavoro.

Modulo 3 –Personal Branding, come comunicare la propria identità professionale attraverso il web e i social network. L'utilizzo di LinkedIn altri strumenti professionali.

II. L'attività di **coaching personale** è obbligatoria per tutti i volontari. Sono previsti 2 distinti percorsi di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese durante il SCU.

di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

a. Competenze trasversali di cittadinanza

Questa prima modalità di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze coinvolgerà tutti gli operatori volontari e riguarderà le competenze trasversali. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Verranno svolti due colloqui individuali della durata di 1 ora. Un primo colloquio si focalizzerà sull'aspetto sul quale il singolo operatore volontario avrà trovato maggiore difficoltà durante il coaching collettivo, con l'individuazione di attività pratiche da portare avanti durante il mese di tutoraggio. Lo strumento utilizzato dopo il colloquio in una sessione individuale di 2 ore sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che



all'OLP (valutazione esterna) sulla Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche" elaborata dal Centro Studi Don Calabria. La valutazione finale, con il secondo colloquio individuale di 1 ora con il tutor svolto nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da un'altra sessione della durata di 1 ora di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio con la Scheda PlusBag e la conseguente attestazione finale rilasciata dall'ente terzo Centro Studi Don Calabria.

b. Competenze professionali

Anche questo percorso coinvolgerà tutti gli operatori volontari. Tuttavia il percorso potrà concludersi con **il rilascio di una certificazione delle competenze** solamente laddove si rilevi una sufficiente convergenza tra le competenze acquisite e le mansioni svolte dall'operatore volontario e quelle previste nei repertori regionali.

Il lavoro sarà svolto, nelle modalità descritte nell'apposita lettera d'impegno allegata, da Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese, CF 90097600564, ente titolato ai sensi del d.lgs n. 13/2013, accreditata presso la Regione Lazio con Det. Dir. n. G13218 del 29/10/2021 per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze e per il Servizio B - Servizio di Certificazione delle competenze.

La sessione d'esame potrà svolgersi:

- In presenza, organizzata in forma scritta (risposta aperta o multipla) o in forma di colloquio con valutazione effettuata dallo staff dell'ente titolato;
- In remoto, organizzata in forma scritta (quiz o test su piattaforma web) o in forma di colloquio/call in ambiente web con lo staff di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese.

La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un "certificato" che costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico, rilasciato su responsabilità dell'ente pubblico titolare, attraverso il supporto dell'ente titolato, ed in base alla tempistica prevista dalla normativa regionale che regola il sistema di certificazione delle competenze.

La prova dovrà svolgersi entro e non oltre 6 mesi dalla conclusione dell'esperienza di SCU, in conformità alle disposizioni del richiamato d.lgs. 13 del 2013.

Attività opzionali

Sono opzioni i seguenti moduli del coaching collettivo per un totale di 8 ore:

Modulo 4 – Presentazione dei servizi e dei canali di accesso al lavoro e di opportunità formative nazionali ed europee come Erasmus+ ed ESC, in un'ottica di follow-up dell'esperienza di Servizio



Civile Universale.

Modulo 5 – La corretta formulazione degli obiettivi. Procedure e protocolli operativi per pianificare in modo strategico i propri obiettivi personali e professionali, individuazione delle specifiche azioni da sviluppare per raggiungerli al meglio.

Tali attività opzionali possono concludersi, su richiesta, con l'elaborazione e la consegna del Piano d'Azione Individuale in cui sono riportati obiettivi specifici di sviluppo professionale a breve e medio termine per la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.